

La ricchezza delle famiglie vale 6 mila miliardi: più fondi, Btp (e case), meno liquidità, ecco dove investono gli italiani di Paolo Ciocca

Crescono i risparmi degli italiani (anche nel 2025). In calo il parcheggio sui conti correnti: ora si investe di più, ecco come (Fonte: <https://www.corriere.it/> 4 maggio 2026)

Numeri in crescita (ma c'è ancora da recuperare)

Nel 2025, il reddito degli italiani è cresciuto di quasi il 2,5%, circa un punto percentuale sopra il tasso d'inflazione, avvicinandosi ai 1.400 miliardi di euro, con le retribuzioni aumentate di oltre il 3,5%. Un andamento che ha così permesso alle famiglie di accrescere i consumi e, contemporaneamente, aumentare il risparmio. Nei primi nove mesi del 2025, 53 miliardi di euro sono stati investiti in attività finanziarie, quasi 900 pro-capite, quattro volte quanto accantonato nello stesso periodo del 2024. Il rendimento positivo del portafoglio ha aggiunto altri 215 miliardi al patrimonio, che a settembre 2025 ha superato i 6mila miliardi. Il valore pro-capite della ricchezza finanziaria ha raggiunto i 103 mila euro, più 50% in dieci anni, grazie anche al calo della popolazione, ridottasi di oltre 1,4 milioni di persone. Ma le famiglie non hanno ancora recuperato quanto perso in termini reali negli ultimi anni, con un ritardo di 2,5 punti percentuali sul 2021.

La risalita

Gli investimenti in attività finanziarie delle famiglie italiane - Stock

■ Totale (miliardi di euro)

● Euro pro-capite (migliaia di euro)

■ Settembre 2025



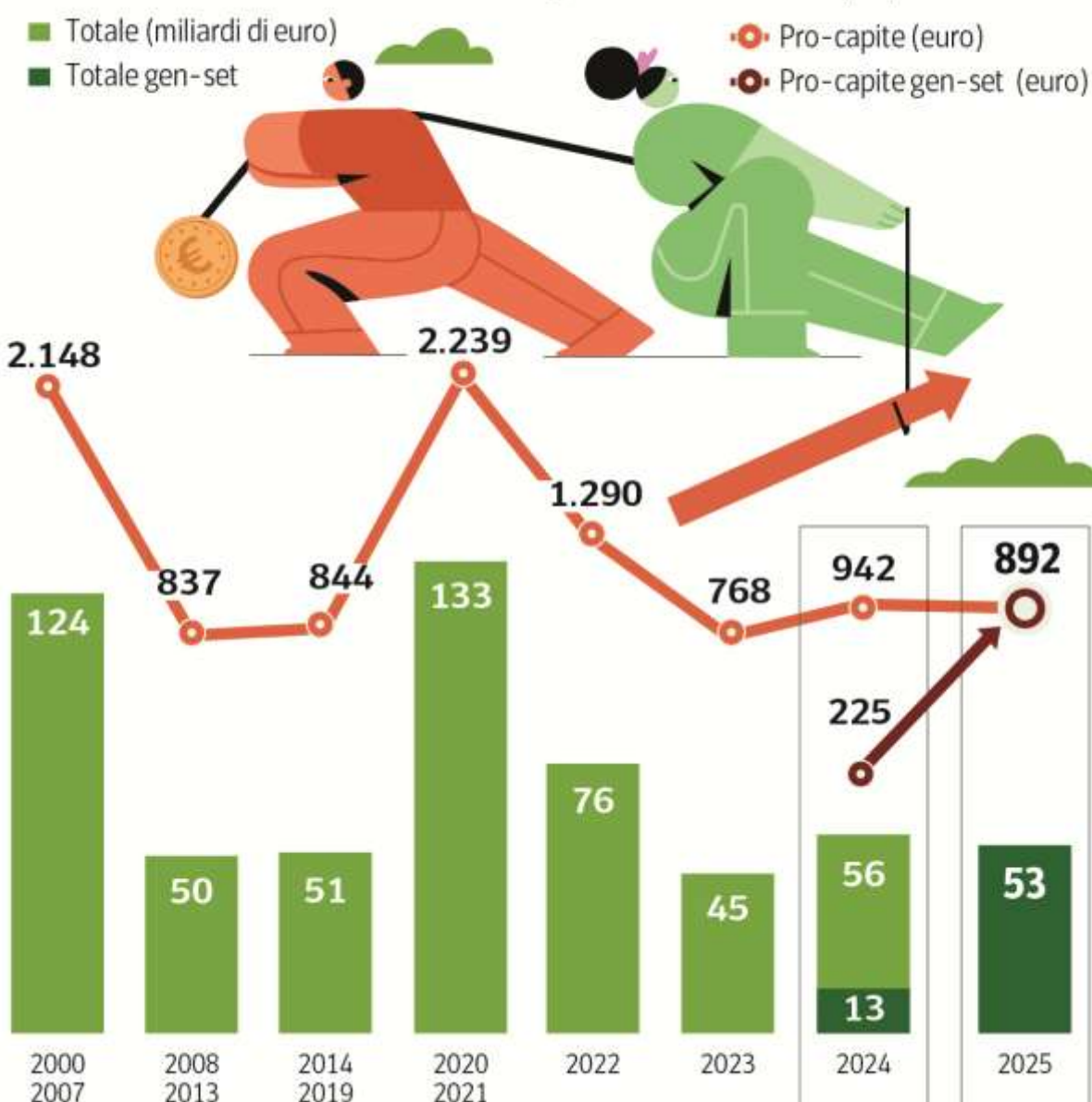
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Dove è andato il risparmio (gestito di più in modo professionale)

I cambiamenti del contesto geopolitico hanno influenzato le decisioni di investimento. Nella ricerca di un equilibrio tra sicurezza, liquidità e rendimento, le famiglie hanno preferito affidarsi sempre più ad una gestione professionale del risparmio. Ne hanno tratto beneficio i fondi, che hanno visto affluire in soli nove mesi 35 miliardi, erano 22 nell'intero 2024, mentre le azioni quotate hanno subito per il terzo anno consecutivo disinvestimenti netti, con il peso nel portafoglio intorno all'1,5%. Superate le tensioni della prima parte dell'anno, il rendimento dei fondi è stato positivo, portando il valore dell'investimento vicino a 890 miliardi, circa 180 più del 2022, e la quota sul totale vicina al 15%. È rimasta alta l'attenzione per i titoli pubblici, con 20 miliardi investiti nei primi nove mesi del 2025, che si sono aggiunti ai quasi 200 dei tre anni precedenti, mentre le obbligazioni corporate hanno sofferto disinvestimenti netti. La quota dei titoli pubblici nel portafoglio ha quasi raggiunto il 5,5%, avvicinandosi a livelli che non si vedevano dalla crisi dei debiti sovrani.

La fotografia

Gli investimenti in attività finanziarie delle famiglie italiane - Flussi medi per periodo



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Titoli pubblici, polizze, previdenza, depositi

Le famiglie sono tornate a svolgere un ruolo importante nel finanziamento diretto del debito pubblico: la quota di titoli detenuti ha superato il 12% del totale, quasi 3 volte il livello del 2012. Nei primi nove mesi del 2025, 10 miliardi di euro sono stati investiti in prodotti assicurativi e previdenziali, che nei due anni precedenti avevano sofferto uscite per oltre 25 miliardi. Il valore è salito a 1.155 miliardi. La quota sul totale della ricchezza si è, però, ridotta, scendendo al 19%, oltre 5 punti percentuali meno del 2020, anche come conseguenza di un rendimento positivo inferiore a quello delle altre componenti del portafoglio. Anche il peso dei depositi si è ridotto, arrivando a settembre 2025 al 26%, da oltre il 32% del 2020. Nel complesso, prodotti assicurativi e depositi sono passati dal 57% della ricchezza al 45%.

L'evoluzione

Così lo stock di ricchezza delle famiglie italiane dal 1999 al 2025 - Miliardi di euro



Tra azioni e disuguaglianze

Di particolare interesse quanto accade alle azioni e partecipazioni non quotate, rappresentative dell'investimento nelle piccole e medie imprese. Negli ultimi otto anni, quasi 45 miliardi sono stati disinvestiti, come risultato di un cambiamento graduale nella struttura di controllo di parte del sistema produttivo. Il miglioramento delle valutazioni ha, però, portato sopra i 1.700 miliardi il valore delle partecipazioni nel portafoglio delle famiglie: è la componente con il maggior peso nella ricchezza finanziaria, assorbendo quasi il 30% del totale. La ricchezza netta pro-capite degli italiani, data dalle differenze tra attività, sia reali che finanziarie, e passività, è pari a 190 mila euro. Si tratta, però, di un numero poco rappresentativo della reale distribuzione. Il 10% più ricco della popolazione detiene, infatti, il 60% della ricchezza complessiva, 8 punti percentuali più

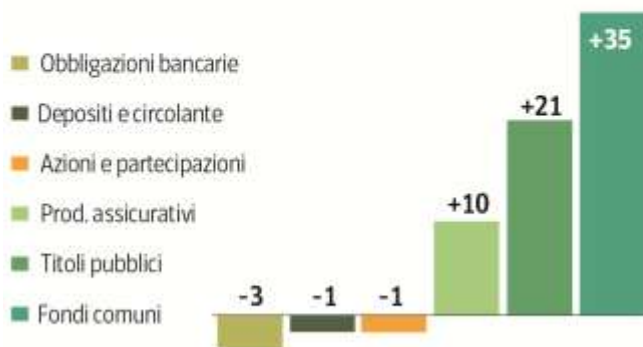
del 2010, mentre la quota del 50% più povero si ferma al 7,4%. Il peso delle fasce medie, quelle comprese tra il 50% più povero e il 10% più ricco, si è, invece, ridotto scendendo al 33%.

La composizione della «ricchezza»

Il valore della ricchezza netta pro-capite è di circa 30 mila euro per il 50% più povero, mentre supera il milione per il 10% più ricco. Una distanza spiegata sia dalla composizione delle attività che dal peso delle passività. **Quasi il 75% della ricchezza del 50% più povero è rappresentato da abitazioni, solo un quinto è composto da strumenti finanziari e i debiti assorbono circa il 40% delle attività.** Per il 10% più ricco le abitazioni rappresentano solo il 30% della ricchezza. La quota delle attività finanziarie sale al 60%, con un quarto del patrimonio assorbito da azioni e partecipazioni non quotate. Il peso dei debiti scende sotto il 4%. La concentrazione non è una particolarità dell'Italia: valori simili si registrano in Francia e Spagna, mentre in Germania è anche maggiore. Di particolare interesse sarà seguire l'impatto che avrà la diffusione dell'innovazione tecnologica e dell'AI: favorirà una migliore distribuzione o aumenterà la concentrazione della ricchezza?

L'identikit

Dove va il risparmio medio delle famiglie
Miliardi di euro (flussi)
Periodo gennaio-settembre 2025



Le preferenze

Distribuzione degli investimenti delle famiglie italiane, stock, quota sul totale (%)
Confronto 2020-2025



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

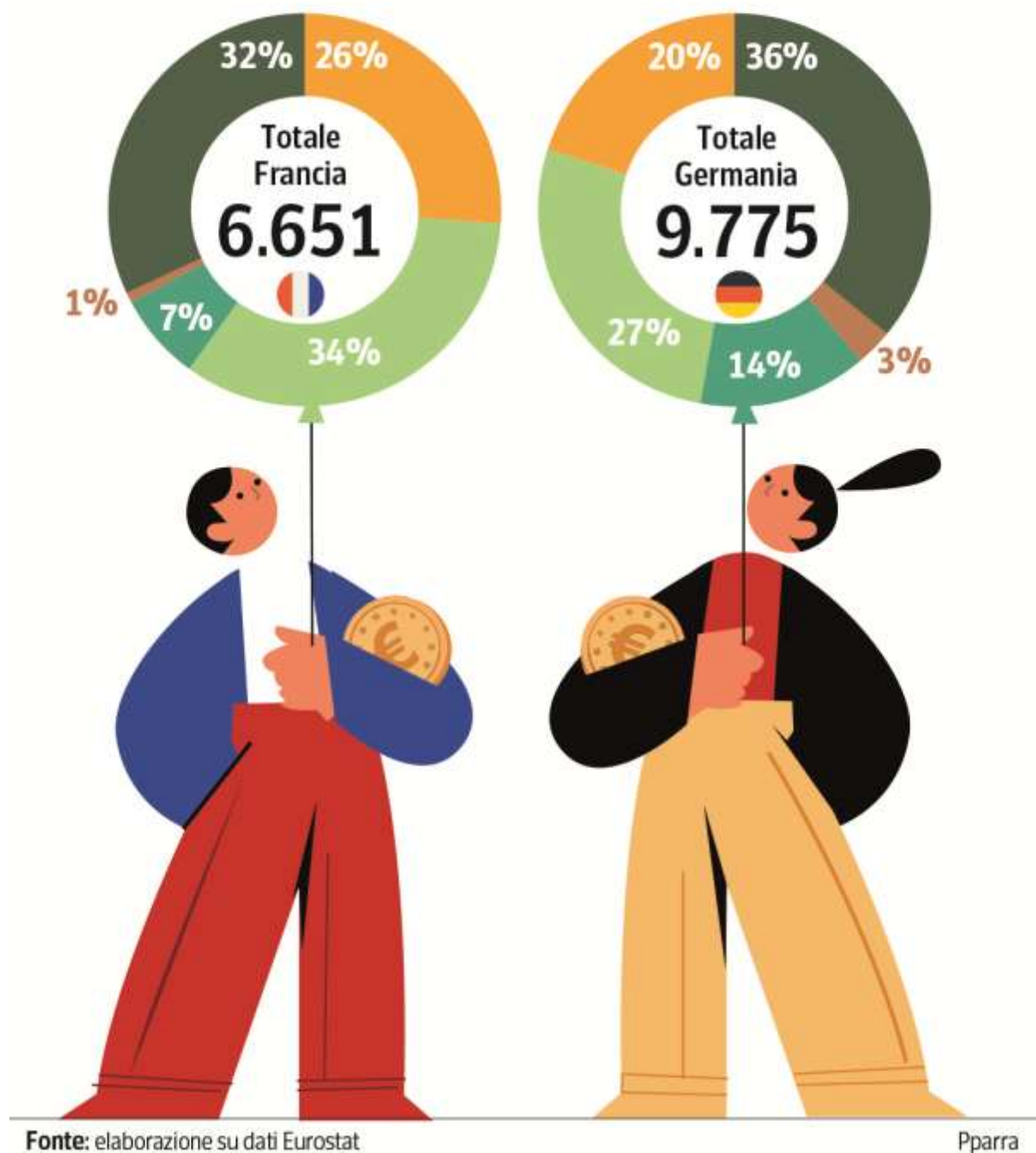
E in Europa?

L'attenzione per la sicurezza e la liquidità è una caratteristica che accomuna tutte le famiglie dell'Unione europea, sebbene con intensità differenti. **Nell'insieme dei 27 paesi, la ricchezza finanziaria si avvicina ai 40 mila miliardi di euro. Di questi, quasi un terzo è accantonato nei depositi.** Si tratta di oltre 12.300 miliardi, un importo pari a più di tre volte gli investimenti produttivi effettuati in tutto il 2025. Considerando anche i prodotti assicurativi e previdenziali si superano i 23 mila miliardi, assorbendo quasi il 60% del patrimonio. A livello di singolo paese, la quota dei tedeschi sul totale delle attività finanziarie delle famiglie europee si avvicina al 25%.

Il confronto

Come investono le famiglie tedesche e francesi - Dati a settembre 2025
Miliardi di euro e quota % sul totale

- Depositi e circolante
- Titoli
- Fondi comuni
- Prodotti assicurativi
- Azioni e partecipazioni



Il confronto con la Germania

In Germania, la ricchezza è cresciuta molto nel corso degli ultimi anni, grazie sia ad un rendimento positivo dell'investimento che ad un flusso significativo di nuovo risparmio. **Nei primi nove mesi del 2025, sono stati investiti oltre 220 miliardi, mentre il rendimento del portafoglio ne ha aggiunti altri 120, portando il valore del patrimonio finanziario vicino ai 9.800 miliardi.** Tra

gennaio e settembre, più di 80 miliardi sono stati accantonati nei depositi, con il saldo complessivo che ha superato i 3.500 miliardi. I prodotti assicurativi e previdenziali hanno beneficiato di 40 miliardi di nuovi investimenti, avvicinandosi ai 2.600.

La quota nel patrimonio di depositi e prodotti assicurativi supera il 60%, mentre quella dei titoli obbligazionari, sia pubblici che privati, si ferma intorno al 2,5%. **Alla ricerca di un migliore rendimento, i tedeschi hanno anche investito oltre 75 miliardi nei fondi comuni**, che si sono andati ad aggiungere ai quasi 100 del 2024, portando il valore dell'investimento vicino ai 1.400 miliardi, più del 14% del totale della ricchezza, 4 punti percentuali sopra il livello del 2019. La quota delle azioni e partecipazioni non quotate rimane stabilmente sotto il 15%.

Il confronto con la Francia

In Francia, la ricchezza delle famiglie ha superato a settembre 2025 i 6.650 miliardi di euro, il 17% del totale dell'Ue, grazie a circa 130 miliardi di nuove risorse investite, un valore pari a quasi quanto registrato nell'intero 2024, mentre il rendimento del portafoglio è risultato solo di poco positivo. **Nella scelta su come allocare le nuove risorse le famiglie francesi hanno mostrato una costante attenzione per la sicurezza e la liquidità.** Oltre 70 miliardi sono stati destinati ai prodotti assicurativi e previdenziali, portando il loro valore complessivo vicino ai 2.300 miliardi. Il saldo dei depositi ha superato i 2.130 miliardi, grazie ai quasi 30 accantonati nei primi nove mesi del 2025. Nel complesso, depositi e prodotti assicurativi assorbono due terzi della ricchezza finanziaria. **Dopo gli oltre 30 del 2024, più di 20 miliardi sono stati investiti nei fondi comuni; il peso nel portafoglio è aumentato, superando il 6,5%**, mentre quello dei titoli obbligazionari, sia pubblici che privati, rimane stabile sotto l'1%. Il valore delle azioni e partecipazioni non quotate si è avvicinato ai 1.500 miliardi, assorbendo più di un quinto del totale della ricchezza.